



Biblioteca  
Civica  
Brugherio

# **GRUPPO DI LETTURA**

**Mercoledì 20 febbraio 2008 ore 20.30**

**Coordinatrice: CAMILLA CORSELLINI**

**Presenti 19 LETTORI**

CAMILLA CORSELLINI spiega che il gruppo di lettura vuole essere un luogo d'incontro in cui i lettori appassionati possono confrontarsi sui libri letti e sugli autori diventando protagonisti e critici dei testi.

Chiede ai 16 nuovi partecipanti (3 erano presenti anche all'incontro precedente) di fare una breve presentazione di se stessi in qualità di "lettori" e di raccontare il loro rapporto con la scrittura.

**ANCILLA** è appassionata del genere noir anche se poi legge di tutto, scrive per lavoro ma anche per piacere. Un autore che le piace è PHILIP PULLMAN ("La bussola d'oro).

**VALERIA** ama più leggere che scrivere. Uno dei suoi libri preferiti è "I pilastri della terra" di KEN FOLLETT. Le piace MARION ZIMMER BRADLEY e il genere fantasy.

**MARIANO** legge "di tutto un po'", in particolare ANDREA CAMILLERI, GIORGIO FALETTI, JOHN GRISHAM, DAN BROWN. Ultimamente gli sono piaciuti i libri di KHALED HOSSEINI "Il cacciatore di aquiloni" e "Mille splendidi soli". Preferisce le storie verosimili.

Scrive solo e-mail.

**FIGURELLA** legge gialli e romanzi in genere, non ha però un autore preferito. Ama leggere le novità editoriali. Non le piace scrivere.

**GOFFREDO** ha letto 4 o 5 libri di ANDREA CAMILLERI. Non ama in particolar modo la scrittura, scrive solo per lavoro (rapporti o mail). Legge un po' di tutto prendendo consigli dagli amici.

Gli piace ITALO CALVINO. Ultimamente ha molto apprezzato "Fuga senza fine" di JOSEPH ROTH.

**PATRIZIA** preferisce la scrittura alla lettura. Scrive mail agli amici. Le piace tenere un diario perché ama fissare sulla carta i pensieri e le idee che ha in testa. E' appassionata del genere fantasy e di MARION ZIMMER BRADLEY. Le piace leggere ANDREA CAMILLERI perché è siciliano come lei, le piace il contesto in cui sono ambientate le storie e come vengono descritti i personaggi.

**MIMMA** spesso fatica a trovare libri che le piacciono. Preferisce i romanzi di introspezione che parlano di psiche e sentimenti. Le è piaciuto "Gli indifferenti" di ALBERTO MORAVIA. Apprezza anche ITALO SVEVO e MILAN KUNDERA . Non le piace il genere fantasy e gli autori troppo moderni. In passato ha scritto qualche racconto mentre attualmente frequenta un corso di scrittura creativa.

**ANDREA** invece legge pochissimo. Ha colto l'invito a partecipare al gruppo di lettura per trovare qualche motivazione in più per leggere e per condividere l'emozione che sta dietro al libro. Gli piacciono ANDREA DE CARLO e ALBERTO MORAVIA ("La noia"). Non legge né libri di avventura né di fantasy e non ama scrivere.

**LAURA** legge molto volentieri e di ANDREA CAMILLERI ha letto quasi tutto. Le piace ANDREA DE CARLO ("Il mare delle verità"). L'autore classico preferito è PIRANDELLO. Ai tempi delle scuole superiori scriveva lettere e diari.

**WILLIAM** legge poco e soprattutto quando è in ferie. Di ANDREA CAMILLERI ha letto solo i romanzi di Montalbano. Non ama scrivere perché dice di saperlo fare male.

**ENRICO** ha letto tantissimo per la scuola. Il suo genere preferito è l'avventura, CLIVER CUSSLER e EMILIO SALGARI. Ha scritto quattro romanzi di avventura (dalle 300 alle 600 pagine) ambientati nell'età moderna che includono spionaggio e tecnologia.

**GIOVANNA** non ama particolarmente scrivere, però le piace cercare le poesie a sfondo natalizio e trascriverle sui bigliettini di auguri. Il suo genere di lettura preferito è il giallo e il noir. Di ANDREA CAMILLERI le piace Montalbano. Apprezza come scrittore anche ANDREA VITALI. Libro preferito: "I pilastri della Terra" di KEN FOLLETT

**LUISA** in genere non legge molto, ma di ANDREA CAMILLERI ha letto quasi tutti i romanzi con Montalbano, e recentemente anche il "Birraio di Preston" (consigliatole dall'amica Giovanna). Altri scrittori che le piacciono: ANDREA VITALI e KEN FOLLETT. Ultimamente ha letto e molto apprezzato "Il cacciatore di aquiloni" e "Mille splendidi soli" di KHALED HOSSEINI. Ama leggere soprattutto riviste di cucina e di viaggi. Le piace scrivere lettere.

**MINA** si definisce una scrittrice forte. Con la scrittura ha un buon rapporto sia di lavoro (fa la psicanalista) che di piacere. Scrive racconti, poesie e articoli per una rivista. Attualmente si trova nel periodo in cui le piace leggere i classici, in particolare EMILE ZOLA ("La bestia umana" e "Teresa Raquin"). Ama la letteratura tedesca (THOMAS MANN "La montagna incantata", ARTHUR SCHNITZLER, ROBERT WALSER) e francese anche se la sua vera passione è la letteratura russa perché ne conosce la lingua. Quando vuole rilassarsi invece legge ANDREA CAMILLERI e GIANRICO CAROFIGLIO. Ha trovato molto divertente "Il lamento di Portnoy" di PHILIP ROTH e ultimamente le è piaciuto anche "Non avevo capito niente" di DIEGO DE SILVA.

**SABRINA** è per la scrittura sintetica quasi giornalistica (lettere, diario). Nelle letture ricerca il ritmo e l'ironia perché quando legge vuole divertirsi. Le piacciono i classici, anche perché fa l'insegnante, soprattutto la letteratura inglese, CHARLES DICKENS "David Copperfield", "Tempi difficili", JONATHAN SWIFT "I viaggi di Gulliver". Le piacciono in particolare le descrizioni di Londra fatte da Dickens. Autore italiano preferito: ANDREA CAMILLERI.

**ANNA RITA** è una lettrice forte che "soffre" di non poter parlare con qualcuno dei libri che legge. E' per questo che ha scelto di partecipare al gruppo di lettura. Per rilassarsi ama leggere i romanzi di ANDREA CAMILLERI. Non le piace scrivere.

Al termine della presentazione si entra nel tema della serata: ANDREA CAMILLERI e il suo Montalbano.

Che cos'è che genera la storia?

Nel romanzo giallo si parte dal mistero da risolvere (un cadavere).

Camilleri di solito introduce la storia con Montalbano stesso e con un fatto della sua vita quotidiana (un bagno in mare, la telefonata del collaboratore Catarella ecc...).

Viene creata una sorta di divertimento (personaggio di contorno comico, imbranato) in un contesto drammatico (omicidio).

Nei libri di Camilleri, Montalbano è alto, bruno, con i baffi (molto diverso dall'attore Luca Zingaretti che lo interpreta in TV) e buongustaio.

Montalbano è un personaggio positivo dotato di umanità, che ragiona e trova le soluzioni. Diventa triste e malinconico man mano che invecchia.

È un personaggio etico-politico, esprime le proprie idee e valutazioni (esempio: dichiara di volersi dimettere dalla polizia a seguito del comportamento di quest'ultima negli avvenimenti del G8 di Genova).

È preciso nel lavoro ma un po' superficiale nella vita. Tutto il suo privato rimane evanescente, al lettore dà l'impressione di voler scappare di fronte alle scelte della vita (vedi il rapporto con la fidanzata Livia con la quale è fedele per pigrizia)

Cosa si conosce della vita privata di Montalbano, a parte Livia? Chi sono i suoi genitori?

Si sa solo che con il padre in passato ha avuto un rapporto conflittuale. Che il padre è un produttore di vini e che muore. Montalbano lo viene a sapere tardi, è addolorato ma non riesce ad arrivare al capezzale in tempo, questo lo fa sentire quasi sollevato.

Montalbano è un personaggio tutto di un pezzo che non rischia di soffrire e che non si concede a nessuno.

La fiction di Rai Uno è molto fedele al romanzo, pur tuttavia non riesce a trasmettere le stesse emozioni che si possono trovare nella lettura.

Non rende giustizia ai personaggi di contorno che invece trovano molto più spazio nei romanzi.

Nei libri, al contrario che in TV, non si parla molto della casa di Montalbano, viene concesso più spazio alla veranda sul mare.

CAMILLA CORSELLINI fa notare che lo scrittore sa tutto del suo personaggio anche se non lo scrive (sa chi è il padre, chi è la madre ecc.). Il lettore non lo sa ma lo percepisce, lo sa in modo subliminale.

Per esempio il rapporto di Montalbano con i genitori lo si percepisce attraverso la relazione che magari lo stesso può avere con un bambino.

Qual è il contesto dei romanzi di Montalbano?

La lingua e l'ambiente.

Lo scrittore deve trovare l'ambientazione per il suo personaggio.

- chi è?
- con chi avrà a che fare?
- dove succederà la storia?
- quali sono le abitudini delle persone che vivono nella comunità?

Lo scrittore è come un "registratore", racconta le cose che ha sentito e che ha vissuto. Se conosce bene il contesto riesce a renderlo credibile.

Qual è il rapporto di Camilleri verso la mafia?

C'è ma non si vede. La si percepisce attraverso il contesto e la mentalità dei personaggi (le persone non vedono e non sentono). Non vuole etichettare il siciliano come un mafioso. Non è uno scrittore di denuncia.

Al termine della serata CAMILLA CORSELLINI propone ai partecipanti di leggere un libro a scelta dell'autore GIORGIO SCERBANENCO, che sarà oggetto di discussione e confronto nel prossimo incontro del gruppo di lettura previsto per **MERCOLEDI' 26 MARZO alle ore 20.30**

AUTORI CITATI DURANTE LA SERATA:

Andrea Camilleri, Philip Pullman, Ken Follett, Marion Zimmer Bradley, Giorgio Faletti, John Grisham, Dan Brown, Khaled Hosseini, Italo Calvino, Joseph Roth, Italo Svevo, Milan Kundera, Andrea de Carlo, Alberto Moravia, Luigi Pirandello, Clive Cussler, Emilio Salgari, Andrea Vitali, Emile Zola, Thomas Mann, Arthur Schnitzler, Robert Walzer, Gianrico Carofiglio, Philip Roth, Diego de Silva, Charles Dickens, Jonathan Swift, Santo Piazzese, Ermanno Rea.